



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

azienda PER L'assistenza sanitaria

5 Friuli Occidentale

La qualificazione e il sostegno del ruolo del RLS e del RLST nelle aziende del Friuli Occidentale

Carlo Venturini AAS n.5 Friuli Occidentale

Perché porre attenzione alla figura del RLS/RLST

D. lgs. n. 81/2008 – Sezione VII

CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

- Art. 47 – RLS
- Art. 48 – RLST
- Art. 49 – RLS di sito produttivo
- Art. 50 – Attribuzioni del RLS
- Art. 51 – Organismi paritetici
- Art. 52 – Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità

Perché porre attenzione alla figura del RLS/RLST

Nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno la riunione periodica (art. 35, co. 1).

Alla riunione partecipano:

**Datore di lavoro, RSPP, Medico competente,
RLS/RLST**

Perché porre attenzione alla figura del RLS/RLST

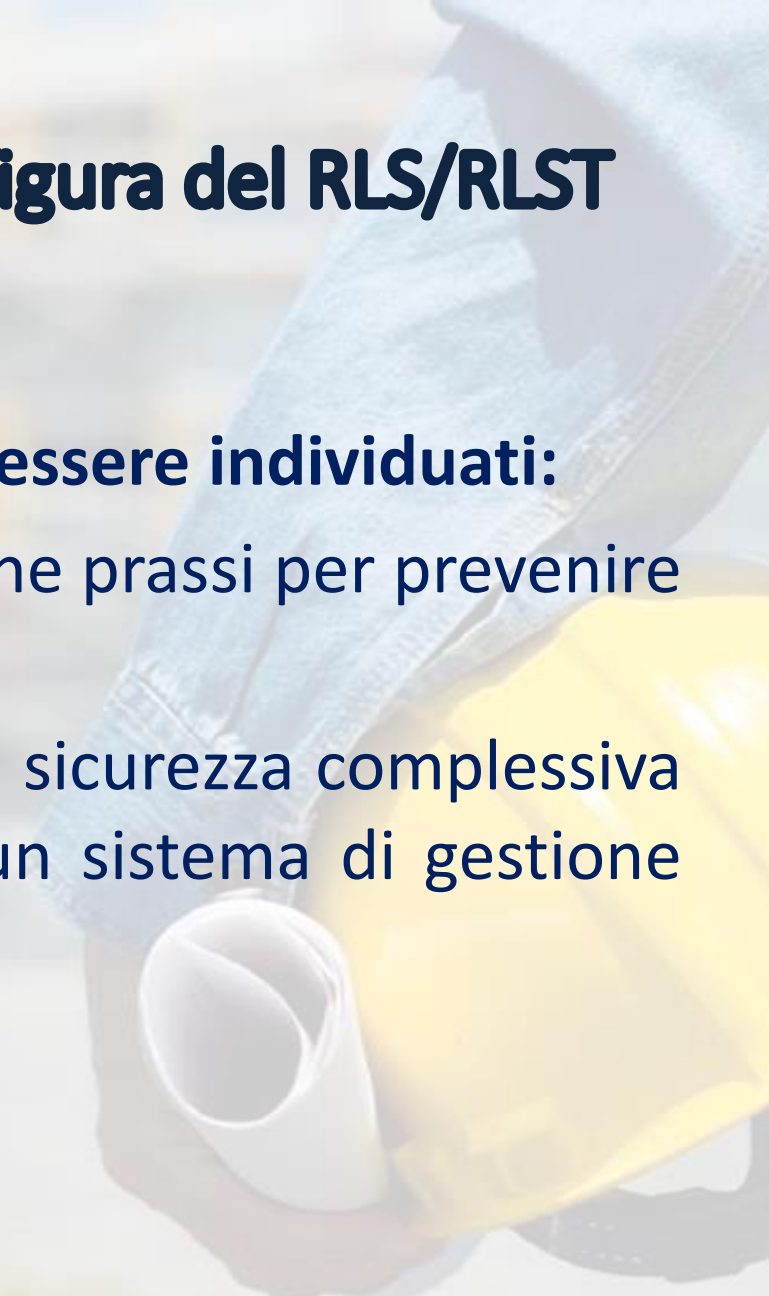
Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:

- a) il documento di valutazione dei rischi;
- b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei DPI;
- d) i programmi di informazione e formazione di dirigenti, preposti e lavoratori.

Perché porre attenzione alla figura del RLS/RLST

Nel corso della riunione possono essere individuati:

- a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire infortuni e malattie professionali;
- b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.



Perché porre attenzione alla figura del RLS/RLST

La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali **significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie** che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

In tali ipotesi, nelle unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori è facoltà del RLS/RLST chiedere la convocazione di un'apposita riunione.

Iniziative intraprese nel passato (locali e regionali)

- Richieste formulate nell'ambito del Comitato ex art.7 del D.Lgs 81/08
- Richieste formulate nell'ambito del CoCoPro di Pordenone
- Formazione partecipata degli RLS a livello del Friuli Occidentale (OPP - AAS n.5 F.O - ESMEPS)
- Formazione RLST (iniziativa regionale)
- Etc.

Programma X del PRP FVG 2014-2018

“Emergenza e prevenzione delle malattie professionali in FVG e promozione della salute nei luoghi di lavoro”:

- Migliorare l'impiego delle informazioni derivanti dalle varie fonti di registrazione tumori
- incrementare la collaborazione di mmg, medici competenti, medici ospedalieri e SPPA per l'emersione del fenomeno tecnopatico
- verifica attuazione dell'obbligo di valutazione dello Stress Lavoro Correlato
- **sostegno al ruolo di RLS/RLST e bilateralità**
- promozione della responsabilità sociale d'impresa
- programma integrato di salute e benessere per i dipendenti pubblici delle aziende sanitarie come modello per la comunità

Quali indicazioni ci danno i sistemi di sorveglianza ?





1,717	69	5,028
1,846	64	5,174
1,935	67	5,272
2,126	75	5,518

Second European Survey of Enterprises on New and Emerging Risks (ESENER-2)

Overview Report: Managing Safety and Health at Work

European Risk Observatory



ESENER

L'indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) dell'EU-OSHA è un'indagine di ampio respiro che esamina la gestione pratica dei rischi per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro europei (2014)

IL PROGETTO INSuLa DI INAIL

“Sviluppo di modelli per un sistema permanente di rilevazione della percezione del rischio per la salute e sicurezza in ambiente di lavoro da parte dei lavoratori e delle figure della prevenzione”

INAIL

**Indagine
nazionale sulla
salute e sicurezza
sul lavoro**

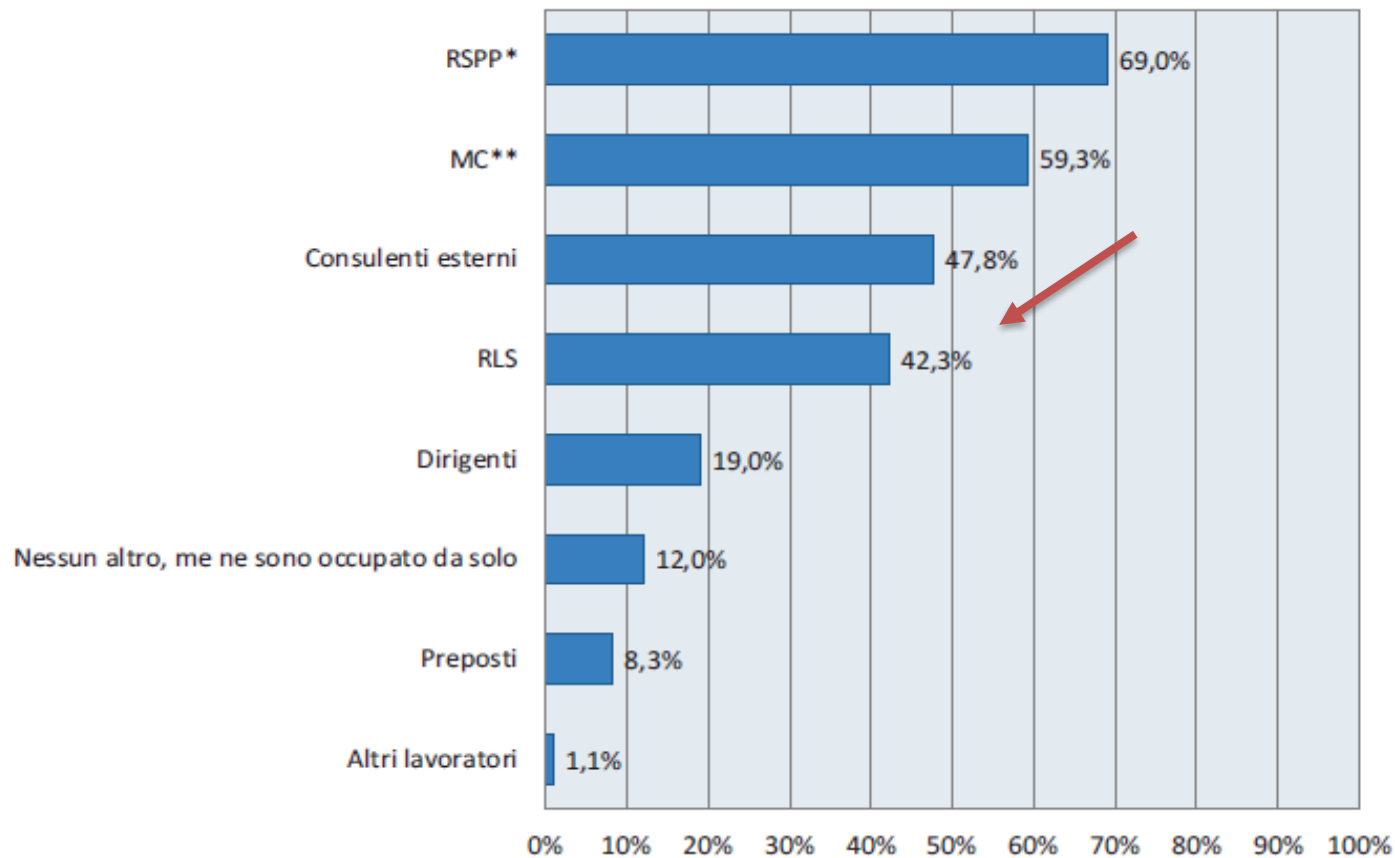
***Lavoratori e Datori
di lavoro***



INSuLa – Datori di Lavoro

FIGURA 21

FIGURE CHE HANNO COLLABORATO ATTIVAMENTE ALL'ULTIMA VALUTAZIONE DEI RISCHI. VALORI PERCENTUALI



(*) Solo aziende in cui le funzioni di RSPP non sono svolte direttamente dal datore di lavoro.

(**) Solo aziende in cui è prevista la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

INAIL

Insula

**Indagine nazionale
sulla salute e sicurezza sul lavoro**

*Servizi di Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
(SPSAL)*



Ricerca

Edizione 2015

INSuLa – SPSAL

Tabella 7

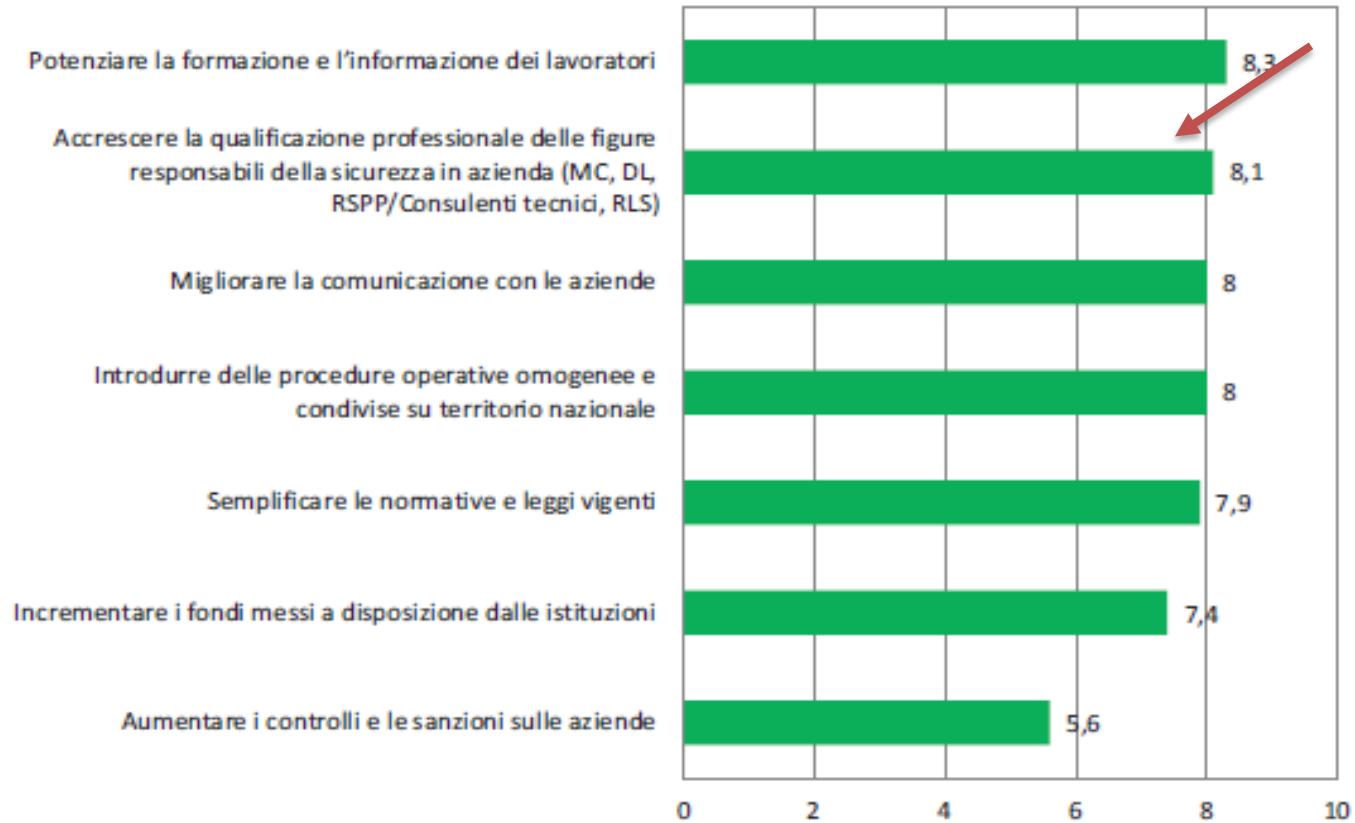
DISTRIBUZIONE DELLE TEMATICHE. VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI

Con quali di queste tematiche emergenti si confronta maggiormente durante lo svolgimento della sua attività?	Totale	
	v.a.	%
Appalti e subappalti	214	37,8
Criticità nel sistema di gestione aziendale della sicurezza	200	35,3
Disabilità	23	4,1
Dispositivi di protezione individuale	146	25,8
Organizzazione del lavoro	166	29,3
Problematiche connesse alla provenienza da altri Paesi	62	11,0
Problematiche connesse all'età	15	2,7
Problematiche connesse alla differenza di genere	13	2,3
Qualità della sorveglianza sanitaria	137	24,2
Qualità della valutazione dei rischi	396	70,0
Qualità della formazione	192	33,9
REACH CLP	48	8,5
Reinserimento lavorativo	25	4,4
Tutela delle lavoratrici madri	14	2,5
Altro	18	3,2

INSuLa – SPSAL

Figura 56

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SSL. VALORI MEDI



INAIL



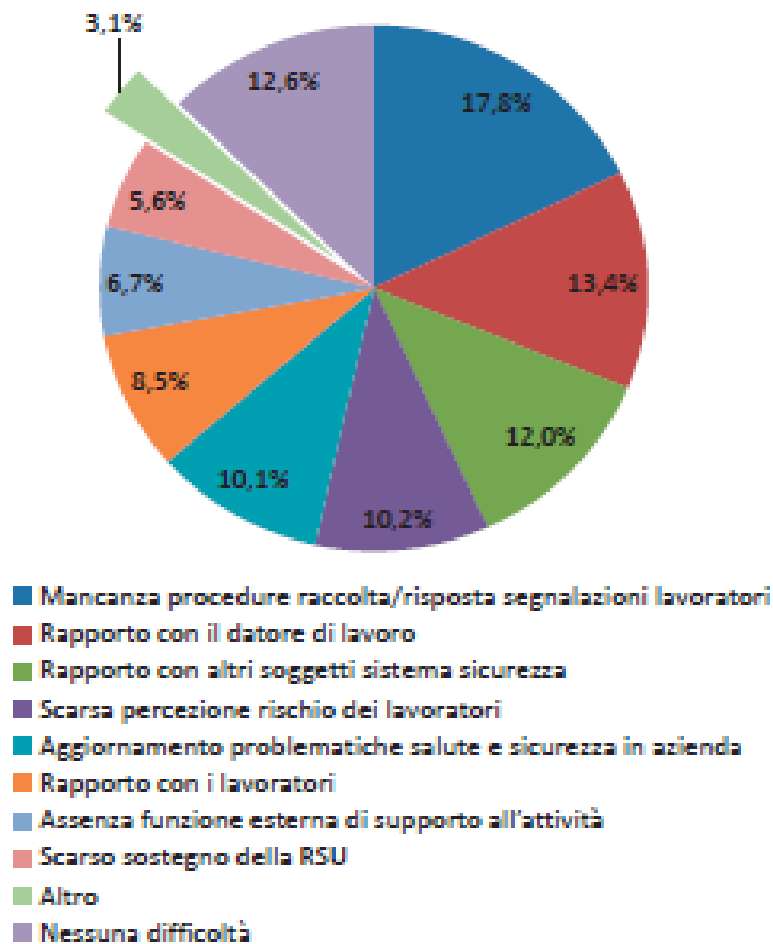
**Indagine nazionale
sulla salute
e sicurezza sul lavoro**

INSULAMENTE

*Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza*

INSuLa – RLS

Difficoltà maggiormente percepite nello svolgimento del ruolo di RLS. (% di risposte)



IMPACT-RLS: INDAGINE SUI MODELLI PARTECIPATIVI AZIENDALI E TERRITORIALI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

INAIL

Il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori
per la sicurezza e le interazioni con gli attori
della prevenzione

2017

COLLANA RICERCHE



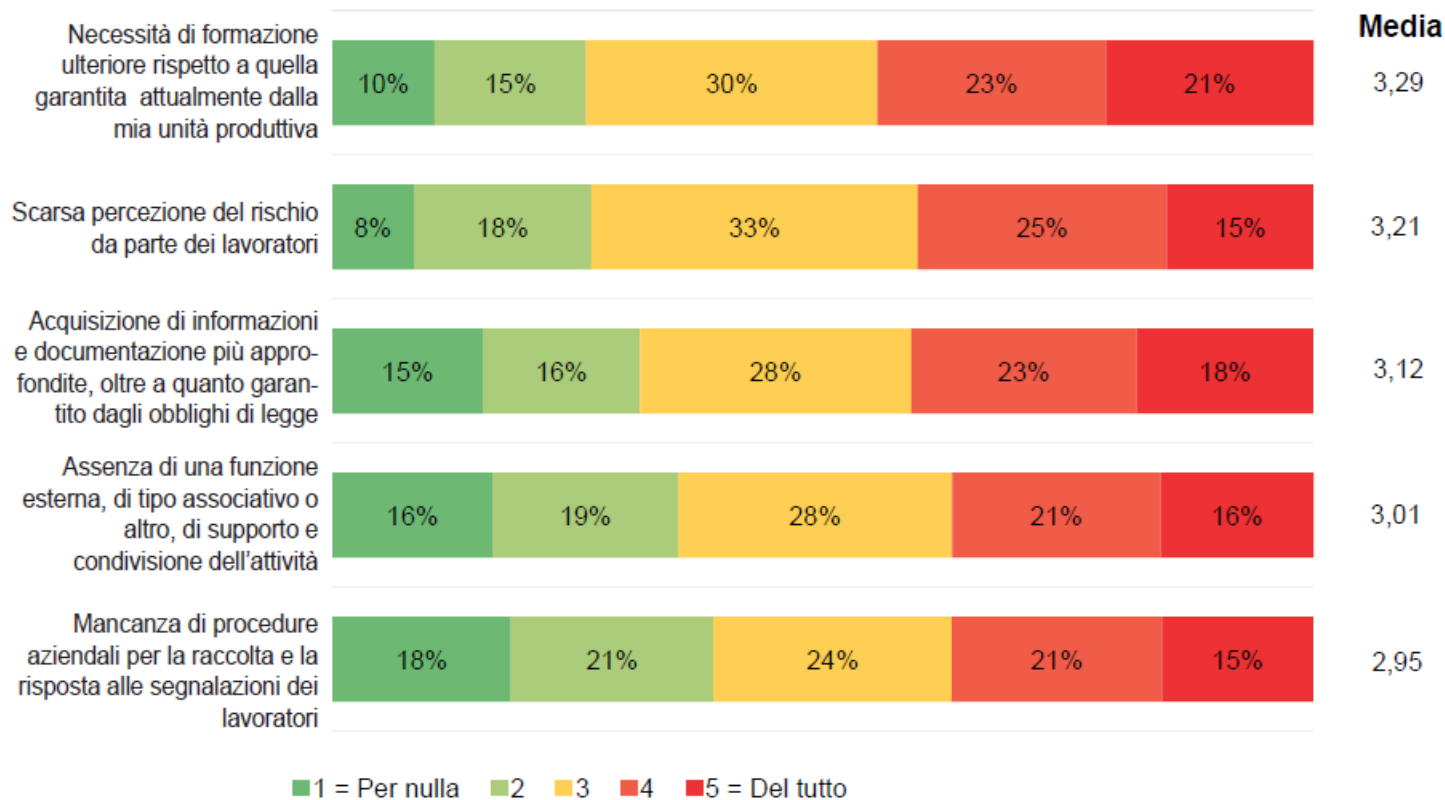
IMPACT – RLS, 2017

Numerosi studi in ambito nazionale e internazionale hanno approfondito il ruolo dei RLS nei sistemi di gestione del rischio per la salute e sicurezza. In particolare la letteratura riporta l'evidenza che il coinvolgimento consapevole dei RLS nella gestione dei rischi e un approccio cooperativo nei sistemi di prevenzione garantiscono una tutela più efficace della salute e sicurezza dei lavoratori.

IMPACT – RLS, 2017

Figura 15

Media e distribuzione delle risposte sulle difficoltà nello svolgimento del ruolo di RLS



IMPACT – RLS, 2017

Tabella 7

Profilo dei quattro modelli partecipativi per la SSL con indicazione dei valori medi dei parametri di classificazione (scala da 1 a 5)

		Maturità del SGSSL	
		bassa	alta
Maturità del ruolo di RLS	alta	Divergente SGSSL burocratico (Livello medio maturità = 2,5) Ruolo RLS frustrato (Livello medio maturità = 3,3)	Virtuoso SGSSL proattivo (Livello medio maturità = 3,9) Ruolo RLS propositivo (Livello medio maturità = 3,6)
	bassa	Bloccato SGSSL burocratico (Livello medio maturità = 2,2) Ruolo RLS formale (Livello medio maturità = 2,3)	Incompiuto SGSSL proattivo (Livello medio maturità = 3,6) Ruolo RLS marginale (Livello medio maturità = 2,6)

(Politecnico di Milano - Dipartimento di ingegneria gestionale)

Perché porre attenzione alla figura del RLS/RLST

D. lgs. n. 81/2008 – Sezione VII

Articolo 30 - Modelli di organizzazione e di gestione

- 1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:
 - a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge
 -
 - c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

Attività divulgative del 2017: ricerche e convegni sui Modelli Organizzativi Gestionali della Sicurezza in collaborazione con associazioni di categoria, Università e Procura

Udine 24 Febbraio 2017

Udine 6 ottobre 2017

Convegno «Modelli Organizzativi Gestionali della Sicurezza: analisi territoriale e proposte operative»

(Attività di ricerca e borsa di studio finanziata dai fondi derivanti dalle sanzioni comminate dagli Organi di Vigilanza delle A.A.S. così come previsto all'[art. 13 c. 6 del D.Lgs 81/08.](#))

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
azienda PER L'assistenza sanitaria
5 Friuli Occidentale



Unione Industriali
Pordenone



Unione Artigiani
Pordenone
Confartigianato IMPRESE

In collaborazione con la Procura della Repubblica di Pordenone

SEMINARIO

***Sistemi Gestione Salute Sicurezza - SGSL e
Modello di Organizzazione e Gestione -
MOG231: orientamenti pratici***

Giovedì 23 Marzo 2017 ore 13.30

IMPACT – RLS, 2017

CRITICITÀ PRINCIPALI E RACCOMANDAZIONI PER INDIRIZZARE GLI INTERVENTI, RAFFORZARE IL RUOLO DEI RLS E RLST E L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI PREVENZIONE ALLA LUCE DEI RISULTATI D'INDAGINE

1. Rafforzare le relazioni del RLS con gli altri attori della prevenzione
2. Rafforzare il profilo di competenze del RLS
3. Rafforzare le relazioni orizzontali del RLS con gli altri attori interni della prevenzione
4. Rafforzare le relazioni del RLS con gli attori esterni della prevenzione

IMPACT – RLS, 2017

Sub 4 - In generale, è opportuno rafforzare le reti di prevenzione a livello territoriale e il supporto esterno alle aziende attraverso un ruolo propositivo delle istituzioni locali, come le Asl e l'Inail, e dei medici sul territorio, al fine di superare l'isolamento del RLS e delle imprese che caratterizza in particolare i modelli partecipativi non virtuosi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1.Valutare numero e condizione operativa degli RLS nel territorio di competenza AAS5

2.Creare dei momenti di periodico aggiornamento sviluppando un progressivo sviluppo delle competenze e del ruolo

3.Cogliere ogni possibile occasione per valorizzare il ruolo del RLS e RLST durante le attività di vigilanza diventando parte attiva nel suo coinvolgimento

4.Premiare le Buone prassi

1. VALUTARE NUMERO E CONDIZIONE OPERATIVA DEGLI RLS E DEGLI RLST NEL TERRITORIO DI COMPETENZA AAS5

Unificare le **BANCHE DATI** RLS ed RLST esistenti

Creazione **MAILING LIST** come strumento di informazione costante sui temi della Prevenzione e Sicurezza del Lavoro e sulle iniziative collegate (vedi obiettivo 2)

QUESTIONARIO autosomministrato per RLS e RLST per raccogliere più informazioni possibili in riferimento allo svolgimento del loro ruolo e al bisogno informativo e formativo

2. CREARE DEI MOMENTI DI PERIODICO AGGIORNAMENTO SVILUPPANDO UN PROGRESSIVO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEL RUOLO

INCONTRO PERIODICI di circa 3 ore di formazione e informazione

Apertura **SITO WEB/Luogo di incontro** dedicato alla figura del RLS e del RLST

Gestione MAILING LIST come strumento di informazione e formazione costante sui temi della Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (vedi obiettivo 1)

**3. COGLIERE OGNI POSSIBILE OCCASIONE PER
VALORIZZARE IL RUOLO DEL RLS E RLST
DURANTE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA
DIVENTANDO PARTE ATTIVA NEL SUO
COINVOLGIMENTO**

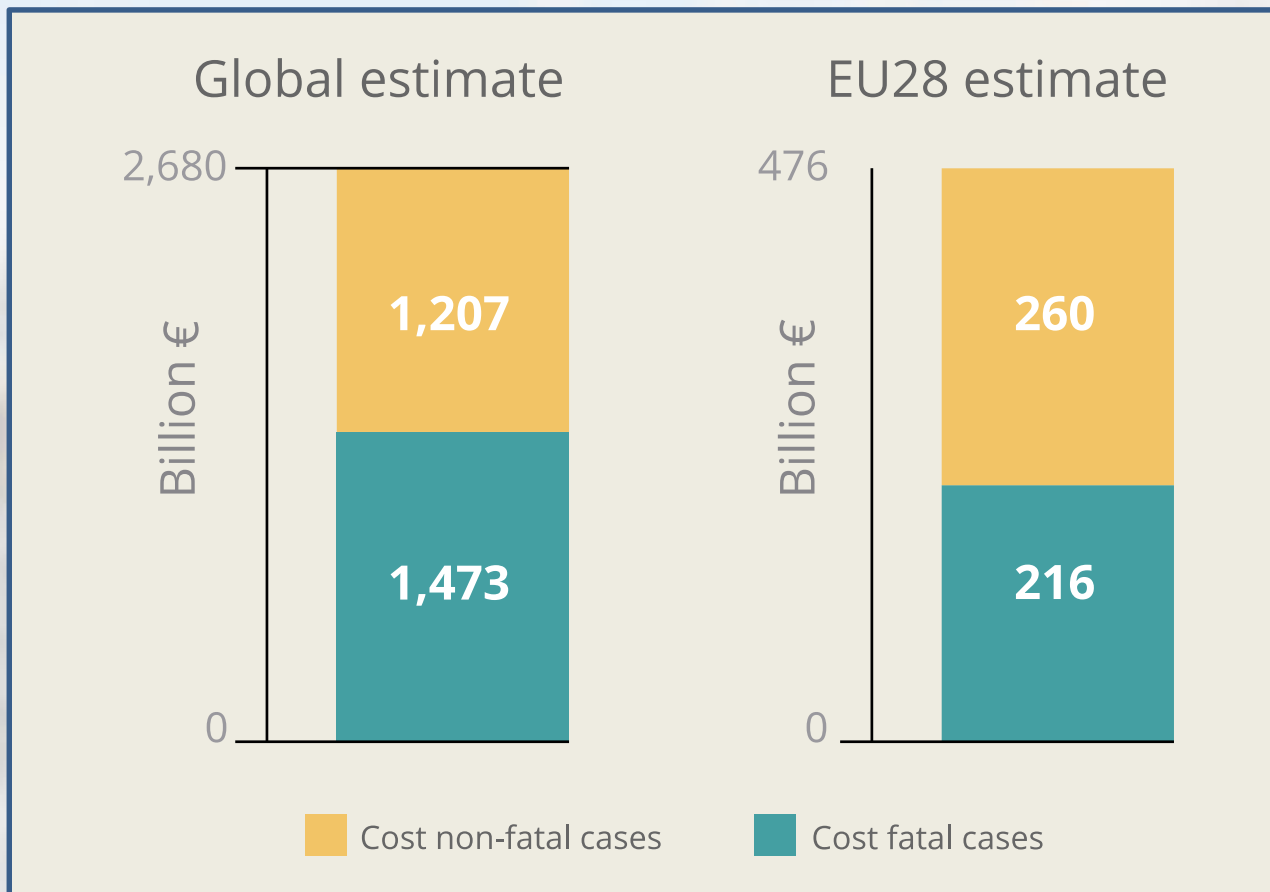
**Coinvolgimento degli RLS/RLST e
Somministrazione del Questionario**
durante i sopralluoghi
(informazione sul progetto e le sue
opportunità - informazione
sull'attività di vigilanza, etc.)

4. PREMIARE LE BUONE PRASSI

PREMIAZIONE PUBBLICA delle aziende che valorizzano il ruolo del RLS/RLST con un abbonamento ad un'autorevole rivista sui temi della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro




**IL PROGETTO VIENE FINANZIATO CON I FONDI EX
ART.13 DEL D.LGS 81/08**



Costo per la società di infortunio sul lavoro e malattia

Infortuni e malattie legate al lavoro provocano la perdita del 3,9% di del PIL mondiale e il 3,3% di quello dell'UE, equivalente ad un costo di circa 2.680 miliardi di dollari e 476 miliardi rispettivamente.

Fonte: ILO, 2017



...e di fronte alle 1000 difficoltà
permettetemi una esortazione valida
non solo per gli RLS

“Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò
che è possibile. E all’improvviso vi sorprenderete
a fare l’impossibile”

San Francesco d’Assisi (1182 - 1226)

Buon Lavoro!

